



GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD SÜDTIROL

Al presidente
del Consiglio Provinciale
di Bolzano
Dr. Dieter Steger

TEST PSICOATTITUDINALI SUI BAMBINI DELL'ALTO ADIGE

Interrogazione

Con l'atto n. 4-01100 del 5 febbraio 2009 nella seduta n. 144, il Senatore Cristiano De Eccher ha presentato un'interrogazione ai Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'interrogazione è volta a far luce sulle scandalose affermazioni dell'Assessore alla Sanità di Bolzano Richard Theiner in una lettera indirizzata a Radio Südtirol.

Riportiamo qui di seguito il contenuto dell'interrogazione.

Premesso che:

l'assessore alla sanità della Provincia autonoma di Bolzano ha reso noto che l'Istituto superiore di sanità, dopo l'istituzione di un apposito registro, ha predisposto un programma diagnostico nazionale rivolto ai bambini al fine di individuare tempestivamente i soggetti che presentano i sintomi dell'ADHD, sindrome da deficit di attenzione e iperattività, una sorta di nuova patologia non chiaramente definita;

detto programma diagnostico si traduce nella somministrazione di test psicoattitudinali ai bambini all'interno delle strutture scolastiche e, in seguito alla loro valutazione, l'attivazione di concrete proposte terapeutiche quali la psicoterapia e la somministrazione di farmaci;

in linea con il programma nazionale ci si propone, inoltre, di promuovere centri di riferimento a Bolzano, Merano e Bressanone;

considerando che la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Trento hanno manifestato contrarietà rispetto all'applicazione del programma e avrebbero, quindi, approvato una serie di misure legislative volte a contrastare la somministrazione di detti test in ambito scolastico,

l'interrogante chiede di sapere:

se corrisponda al vero che detto piano diagnostico si articoli in test e che essi debbano essere somministrati all'interno degli istituti scolastici e, in caso affermativo, chi li abbia predisposti e in base a quali criteri;

quali siano le valutazioni del caso e se e quali provvedimenti si intenda adottare al fine di garantire la libertà dei genitori di esprimere il proprio parere in merito.

Il Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani auspica che finalmente possa essere fatta chiarezza su una situazione inaccettabile che sta trasformando l'Alto Adige in una delle aree a maggior utilizzo di psicofarmaci sui bambini di tutta Italia.

Cons. Prov.
Elena Artioli

Bolzano, 2 marzo 2009